



CULTURA

Il complicato rapporto destra-capitalismo. E i capitalisti woke per opportunismo

Zitelmann: nonostante le pulsioni anti-capitaliste, destra Usa ancora saldamente pro-mercato. Ma rancore contro l'alleanza fra grande Stato e grande capitale di sinistra

di [Stefano Magni](#)

10 Maggio 2023, 5:59



2.4k

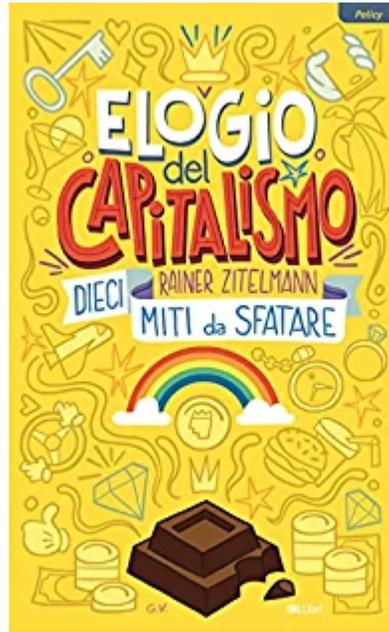


0



Rainer Zitelmann, storico e sociologo tedesco, ha pubblicato un libro (ora in italiano, edito da *Istituto Bruno Leoni*) che si intitola *“Elogio del Capitalismo, dieci miti da sfatare”*. Solo parlare esplicitamente di “capitalismo” nel nostro Paese è **considerato una provocazione**. Se poi lo si elogia, apriti cielo.

Ma è precisamente quel che Zitelmann intende fare. In dieci capitoli smonta quelli che sono i **luoghi comuni più duri a morire**, dal “capitalismo responsabile della povertà e della fame nel mondo” a quello secondo cui sarebbe “responsabile del fascismo”.



Socialismo e nazionalismo

Proprio a questo proposito, Zitelmann, essendo innanzitutto uno storico, ha studiato la netta differenza fra un sistema nazional-socialista e quello capitalista. Il nazional-socialismo, lungi dall’essere “il braccio violento del capitale”, aveva **molte più affinità con il socialismo reale** tipico dei regimi comunisti.

Oggi, con l’avanzare di un’ideologia “*rossobruna*”, assistiamo a **qualcosa di simile**: a movimenti sempre più estremi che vogliono una fusione fra un programma economico socialista e un programma politico nazionalista.

Il Gop trumpiano

Ma anche gli Usa corrono questo rischio? Il Partito Repubblicano sta cambiando a vista d’occhio. Soprattutto dopo le ultime elezioni di medio termine si è

“trumpizzato”. E questa **nuova destra americana**, che parla duramente contro la globalizzazione e le differenze classiste prodotte dal nuovo capitalismo, viene spesso associato, dai media, alla destra rossobruna europea.

“In una conferenza, negli Usa, abbiamo affrontato proprio questo argomento: c’è un sentimento crescente, soprattutto nella destra, **contro il libero mercato** – ci spiega Rainer Zitelmann – Sono sempre più diffusi sentimenti contro i ricchi. Io penso che le ragioni di questo cambiamento siano più di una”.

La prima è, sicuramente: “**Donald Trump**. L’ex presidente è stato un misto insolito di **politiche e retoriche capitaliste e anti-capitaliste**. Da un lato ha eliminato regole e abbassato le tasse. Dall’altro, ha promosso politiche contro la globalizzazione, come il protezionismo”.

Il capitalismo woke

Ma c’è dell’altro: “C’è un crescente rancore contro **l’alleanza fra grande Stato e grande capitale**, tutto di sinistra. Si tratta di una critica almeno in parte fondata, considerando che grandi capitalisti come **George Soros** promuovono una cultura di sinistra. E molti amministratori delegati predicano un’ideologia woke. Ma è perché la *cancel culture* è talmente pervasiva che, anche se sei un miliardario, rischi grosso se fai discorsi controcorrente”.

Secondo Zitelmann, infatti, quella degli imprenditori *woke* **non è la maggioranza**, ma una minoranza rumorosa e sovraesposta. La maggioranza preferisce rimanere silenziosa.

“

*Prendiamo ad esempio **John McKey** – ci spiega – il fondatore di Whole Foods (successivamente venduto ad Amazon): ha scritto anche libri pro-capitalismo ed è stato un acceso critico della riforma sanitaria di Obama. Io l’ho incontrato ad una conferenza di Students for Liberty a Miami e gli ho chiesto il perché di tanto silenzio da parte dei capitalisti in difesa del capitalismo. La risposta è stata interessante: è **troppo pericoloso**, se hai un’azienda, esporti troppo alla macchina del fango mediatico e ad un boicottaggio.*

”

Dall'altra parte, parlare dicendo cose di sinistra, conviene:

“

*La minoranza di imprenditori che si esprime a favore della cultura woke lo fa, probabilmente, per **opportunismo**. Sanno di essere più popolari se si affacciano sul palcoscenico dei media mainstream. Oppure sono condizionati da fattori personali, insondabili, come figli cresciuti in una cultura di sinistra, o una moglie femminista.*

Dall'altra parte, credo che sia una caratteristica tipica dei media quella di dare la voce ad un capitalista che parla a favore di tasse più alte, o direttamente contro il sistema capitalista: perché è come il proverbiale uomo che morde il cane.

Viceversa, non farebbe notizia.

”

Destra Usa pro-capitalista

Tuttavia, tornando alla domanda iniziale, cioè se i Repubblicani siano diventati anti-capitalisti, la risposta, nei grandi numeri è: no. Lo dimostrano i numeri, nei sondaggi contenuti in appendice a *“Elogio del capitalismo”*. La destra americana è **ancora saldamente pro-capitalista**. “Come dimostra il sondaggio che abbiamo effettuato per il mio libro – ci spiega – la destra americana è più pro-capitalista della sinistra. Più l'intervistato si identifica con la destra, più è favorevole al capitalismo”.

Destra sociale in Europa

È semmai in Europa che la destra risulta **più sociale che capitalista**. “In Francia – ci spiega Zitelmann – il partito di **Marine Le Pen** è a destra per tutto quel che riguarda la nazione e la cultura, ma **sull'economia è di sinistra**, come i socialisti. Lo stesso si può dire per il PiS, il partito conservatore polacco, che è considerato chiaramente di destra su nazione, identità, religione, ma economicamente parlando, e per le sue politiche sociali, è un partito di sinistra”.

La destra italiana

In **Italia**, la buona notizia è che abbiamo ancora **una destra più incline al capitalismo**. Nel sondaggio di Zitelmann, i rispondenti italiani si identificano in cinque categorie: estrema sinistra, sinistra moderata, centro, destra moderata, estrema destra.

Il libero mercato non è per nulla apprezzato dell'estrema sinistra: 40 per cento contro, 13 a favore. E nemmeno nella sinistra moderata: 25 per cento contro e 21 per cento a favore. Nel centro si ha una quasi perfetta equivalenza delle percentuali.

Solo nella destra moderata aumenta il **consenso per il libero mercato**: 28,3 per cento favorevoli, 19,7 contrari. Ma nella destra estrema, solo il 22 per cento è a favore e il 20 per cento contrario. Ed è già strano così: a giudicare da come parlano gli intellettuali della destra sociale, si sarebbe detto che vi fosse una maggioranza contraria.

[#CAPITALISMO](#) [#DESTRA](#) [#DONALD TRUMP](#) [#EUROPA](#) [#GOP](#) [#ITALIA](#)
[#MARINE LE PEN](#) [#PROTEZIONE](#) [#RAINER ZITELMANN](#) [#REPUBBLICANI](#)
[#SINISTRA](#) [#STATI UNITI](#) [#WOKE](#)